



ESTRUSI E TRAFILATI IN ALLUMINIO
ALUMINIUM SEMI-FINISHED EXTRUDED AND DRAWN PRODUCTS
DEMI PRODUITS FILES ET ETIRES EN ALUMINIUM
GEZOGENE UND GEPRESSTE HALBZEUGE AUS ALUMINIUM
SEMIPRODUCTOS DE ALUMINIO CALIBRADOS Y EXTRUSIONADOS

SEDE LEGALE E STABILIMENTO SEMILAVORATI:
Via S. Andrea, 3 - 25038 Rovato (Brescia) Italy Part.
IVA / VAT: 00566100988 - C.F.: 00481190171
R.E.A.C.C.I.A.A.Brescia:162925-Cap.Soc: € 10.000.000
Telefono **0307725011** (ric aut)
Fax Amm. Contab. Clienti **0307701228** - **0307702837**
Fax Ufficio Commerciale **0307701228** - **0307702847**
Raccordo FF.SS. e Stazione Autostradale: Rovato (BS)
FONDERIA:
Via E. Mattei, 10 - 25026 Pontevedo (Brescia) Italy Tel.
0309307321 (ric.aut.) - Fax **0309930036** Stazione
autostradale: Pontevedo
Sito internet: www.eural.com - email: ural@ural.com

NS. RIF.	VS. RIF.
----------	----------

Rovato


OGGETTO: Dichiarazione relativa al regolamento Reach.

Con la presente Vi informiamo che, a fronte di quanto previsto dal regolamento REACH, EURAL GNUTTI SpA, è da considerarsi come "PRODUTTORE DI ARTICOLI" e "UTILIZZATORE A VALLE" e pertanto non ha alcun obbligo di registrazione delle sostanze contenute nei prodotti a Voi forniti.

Vi confermiamo inoltre che a tutt'oggi, nella totalità dei prodotti che Vi consegniamo non è contenuta alcuna sostanza presente nell'elenco SVHC (Candidate list aggiornata al 16/01/2020), fatta eccezione per le leghe 2011, 2007, 2030, 6026, 6064A, 6262 che contengono Pb (sostanza inserita nell'elenco SVHC) in percentuale superiore allo 0.1% (si veda "Scheda di Dati di Sicurezza Leghe Eural Gnutti S.p.A." in allegato). In qualità di produttori, abbiamo provveduto a notificare all'ECHA la presenza del piombo nelle succitate leghe, con n° di notifica QL530791-26.

Assicuriamo che le materie approvvigionate sono conformi al regolamento REACH.

Vi informiamo infine che terremo monitorati i cambiamenti alla lista SHVC e Vi comunicheremo eventuali modifiche della nostra posizione rispetto a tale lista.

Eural Gnutti S.p.A.
Gianfranco Cazzago
Reach Contact Person
EURAL Gnutti SpA Rovato


regolamento (CE) n. 1272/2008

Identificazione del prodotto e della società

- 1.1 Identificazione del prodotto:** Barre, tubi e profilati in leghe varie d'alluminio (leghe 2011, 2007, 2033, 2030, 2014, 2014A, 2017A, 2024, 6060, 6063, 6064A, 6005, 6061, 6082, 6026, 6026LF; 6262, 6262A, 7003, 7075)
- 1.2 Uso del prodotto:** Industriale e commerciale.
Settori applicativi principali: Lavorazioni meccaniche (prodotti da barra), pneumatica, automotive, dissipazione calore, idraulica, ... (profilati)
- 1.3 Identificazione della Società:** EURAL GNUTTI S.p.A.
Via S. Andrea n°3
25038 Rovato (BS) - Italia
Tel. + 39.0307725011
e-mail: eural@eural.com

Informazioni fornite da: Reparto sicurezza prodotti

Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della miscela:

Sulla base dei criteri di classificazione stabiliti dal Regolamento (CE) n. 1272/2008 le miscele contenenti piombo devono essere classificate secondo le seguenti indicazioni:

- C ≥ 2,5%: Repr. 2; H361f
- C ≥ 0,5%: STOT RE 2; H373

2.2 Elementi dell'etichetta:

Non previsti. Per le leghe metalliche, ai sensi dell'allegato I, par. 1.3.4 del punto 1.3.4 del Regolamento (CE) n. 1272/2008 non è previsto l'obbligo di etichettatura se non presentano pericoli nello stato in cui si trovano.

2.3 Altri pericoli:

La miscela non contiene nessuna sostanza vPvB (vPvB = very persistent, very bioaccumulative) ovvero non rientra nell'allegato XIII del Regolamento (CE) n. 1907/2006

Inalazione: Evitare di respirare le polveri / fumi derivanti dalle lavorazioni meccaniche.

I limiti di esposizione dei vari componenti sono riportati al punto 3; **la maggior parte delle leghe presenta basso rischio potenziale.**

Può esistere la possibilità di sovraesposizione a fumi di rame nel caso di saldatura, taglio con fiamma, con leghe ad alto contenuto di rame. La sovraesposizione a fumi di rame può provocare irritazione del tratto respiratorio, nausea e febbre da fumi metallici.

Le leghe contenenti piombo possono presentare la possibilità di esposizione a polveri o fumi di piombo. Esposizioni prolungate al piombo possono avere effetti tossici. Il datore di lavoro deve in questo caso valutare l'esposizione degli operatori ed attuare le necessarie misure di tutela nel rispetto delle disposizioni di legge in materia di tutela della salute dei lavoratori.

Contatto con gli occhi o la pelle: Il prodotto non è irritante. Prendere adeguate precauzioni contro le proiezioni di trucioli o spruzzi di metallo fuso.

Composizione / informazione sugli ingredienti

Legga	Si	Fe	Cu	Mn	Mg	Cr	Ni	Zn	Ti	Zr	Pb ¹⁾	Bi	Sn	Al
2011	≤ 0.40	≤ 0.7	5.0÷6.0					≤ 0.30			0.2÷0.4	0.2÷0.6		resto
2033	0.10÷1.2	≤ 0.7	2.2÷2.7	0.40÷1.0	0.20÷0.6	≤ 0.15	≤ 0.15	≤ 0.50	≤ 0.10			0.05÷0.8		resto
2030	≤ 0.8	≤ 0.7	3.3÷4.5	0.20÷1.0	0.50÷1.3	≤ 0.10		≤ 0.50	≤ 0.20		0.8÷1.0	≤ 0.20		resto
2007	≤ 0.8	≤ 0.8	3.3÷4.6	0.50÷1.0	0.40÷1.8	≤ 0.10	≤ 0.20	≤ 0.80	≤ 0.20		0.8÷1.0	≤ 0.20	≤ 0.20	resto
2014	0.5 ÷ 1.2	≤ 0.7	3.9÷5.0	0.4÷1.2	0.20÷0.8	≤ 0.10		≤ 0.25	≤ 0.15	Zr+Ti ≤ 0.20				resto
2014A	0.5 ÷ 0.9	≤ 0.5	3.9÷5.0	0.4÷1.2	0.20÷0.8	≤ 0.10	≤ 0.10	≤ 0.25	≤ 0.15	Zr+Ti ≤ 0.20				resto
2024	≤ 0.5	≤ 0.5	3.8÷4.9	0.30÷0.9	1.2÷1.8	≤ 0.10		≤ 0.25	≤ 0.15	Zr+Ti ≤ 0.20				resto
2017A	0.20÷0.8	≤ 0.7	3.5÷4.5	0.40÷1.0	0.40÷0.8	≤ 0.10		≤ 0.25	≤ 0.15	Zr+Ti ≤ 0.25				resto
6060	0.30÷0.6	0.10÷0.30	≤ 0.10	≤ 0.10	0.35÷0.6	≤ 0.05		≤ 0.15	≤ 0.10					resto
6063	0.20÷0.6	≤ 0.35	≤ 0.10	≤ 0.10	0.45÷0.9	≤ 0.10		≤ 0.10	≤ 0.10					resto
6064A	0.4÷0.8	≤ 0.7	0.15÷0.40	≤ 0.15	0.8÷1.2	0.04÷0.14		≤ 0.25	≤ 0.15		0.2÷0.4	0.4÷0.8		resto
6005	0.6÷0.9	≤ 0.35	≤ 0.10	≤ 0.10	0.40÷0.6	≤ 0.10		≤ 0.10	≤ 0.10					resto
6061	0.4÷0.8	≤ 0.7	0.15÷0.40	≤ 0.15	0.8÷1.2	0.04÷0.35		≤ 0.25	≤ 0.15					resto
6082	0.7÷1.3	≤ 0.50	≤ 0.10	0.40÷1.0	0.6÷1.2	≤ 0.25		≤ 0.20	≤ 0.10					resto
6026	0.6÷1.4	≤ 0.7	0.20÷0.50	0.20÷1.0	0.6÷1.2	≤ 0.30		≤ 0.30	≤ 0.20		≤ 0.40	0.5÷1.5	≤ 0.05	resto
6026LF	0.6÷1.4	≤ 0.7	0.20÷0.50	0.20÷1.0	0.6÷1.2	≤ 0.30		≤ 0.30	≤ 0.20		≤ 0.05	0.5÷1.5	≤ 0.05	resto
6262	0.4÷0.8	≤ 0.7	0.15÷0.40	≤ 0.15	0.8÷1.2	0.04÷0.14		≤ 0.25	≤ 0.15		0.4÷0.7	0.4÷0.7		resto
6262A	0.4÷0.8	≤ 0.7	0.15÷0.40	≤ 0.15	0.8÷1.2	0.04÷0.14		≤ 0.25	≤ 0.15			0.4÷0.9	0.4÷1.0	resto
7003	≤ 0.30	≤ 0.35	≤ 0.20	≤ 0.30	0.50÷1.0	≤ 0.20		5.0÷6.5	≤ 0.20	0.05÷0.25				resto
7020	≤ 0.35	≤ 0.40	≤ 0.20	0.05÷0.50	1.0÷1.4	0.10÷0.35		4.0÷5.0		0.08÷0.20				resto
7075	≤ 0.40	≤ 0.50	1.2÷2.0	≤ 0.30	2.1÷2.9	0.18÷0.28		5.1÷6.1	≤ 0.20	Zr+Ti ≤ 0.25				resto

Nota: una cifra indica la massima percentuale in peso; due cifre indicano l'intervallo percentuale in peso

1) Sostanza inserita nella lista SVHC del REACH.

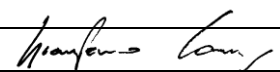
Sostanza	Numero CEE	Numero CAS	Formula	Etichettatura / codici di Pericolo	TLV/TWA mg/m ³	REACH SVHC
Rame	-	7440-50-8	Cu		1 (polveri- nebbie) 0,2 (fumi)	No
Ferro	-	7439-89-6	Fe		5 (ossidi)	No
Manganese	-	7439-96-5	Mn		0,2	No










Data 25/09/2019

Preparato da:



Approvato da:



Sostanza	Numero CEE	Numero CAS	Formula	Etichettatura / codici di Pericolo	TLV/TWA mg/m ³	REACH SVHC
Magnesio	012-001-00-3	7439-95-4	Mg	 H228 - H251 - H261	10 (ossidi)	No
Silicio	-	7440-21-3	Si		10	No
Zinco	030-001-00-1	7440-66-6	Zn	 Polveri: H250 - H260	10	No
Cromo	-	7440-47-3	Cr		0,5	No
Titanio	-	7440-32-6	Ti		10	No
Nichel	028-002-00-7	7440-02-0	Ni	  H351 - H372 - H317	0,05	No
Zirconio	040-001-00-3	7440-67-7	Zr	 Polveri: H250 - H260	5	No
Piombo	-	7439-92-1	Pb	   H360Df - H332 - H302 - H373 - H410	0,05	Si
Bismuto	-	7440-69-9	Bi		10	No
Stagno	-	7440-31-5	Sn		2	No
Alluminio	013-001-00-6	7429-90-5	Al	 Polveri: H250 - H260	10	No

Misure di primo soccorso

- Inalazione polveri:** Portare l'infortunato all'aria aperta.
- Ingestione:** N/A
- Contatto con la pelle:** Per scottature minori applicare acqua fredda.
- Contatto con gli occhi (polveri):** Sciacquare immediatamente gli occhi con abbondante acqua per almeno 15 minuti. Eventualmente consultare il medico.

Misure antincendio

Barre e profilati in normali condizioni non presentano pericoli di incendio o di esplosione. Usare metodi e materiali antincendio appropriati alle condizioni sviluppatesi.

Precauzioni Nubi di polverino possono essere esplosive. Prevenirne la formazione. Evitare scintille o altre forme di ignizione in presenza di nubi di polverino.

Mezzi di estinzione Piccoli trucioli, torniture fini e polverino possono incendiarsi facilmente. Usare **grossi getti d'acqua** su trucioli, torniture, ecc...
Usare **estintori a polvere** o a schiuma oppure sabbia per estinguere gli incendi di polverino.

Mezzi di protezione personali Indossare idoneo autorespiratore e indumenti protettivi

Misure in caso di rilascio accidentale

Nessuna specifica misura.

Manipolazione e immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura: Maneggiare con attenzione e cura per evitare tagli o graffi. Evitare l'esposizione a polveri e fumi. Adottare adeguati sistemi di ventilazione al fine di rientrare nei limiti di esposizione indicati al punto 3.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità: Prendere adeguate precauzioni per evitare eccessivi accumuli di polveri o trucioli fini in modo da prevenire possibili incendi o esplosioni.

N.B. Nessuna prescrizione particolare per il prodotto in barre o profilati.

Controllo dell'esposizione / protezione individuale

8.1 Parametri di controllo : Si veda il punto 3 per i valori limite di esposizione professionale delle varie sostanze componenti. Lo normativa italiana prevede inoltre i seguenti specifici limiti:

- Esposizione professionale (mg/m³): Pb = 0,15; Cr = 0,5
- Esposizione biologica (µg/100 ml di sangue): Pb = 60

8.2 Controlli dell'esposizione: Evitare l'inalazione e la dispersione delle polveri nell'ambiente. Gli ambienti di lavoro devono essere adeguatamente aerati. Ove possibile, installare impianti di aspirazione localizzata ed efficaci sistemi di ricambio d'aria generale. Se tali misure non sono sufficienti prevedere adeguati mezzi di protezione delle vie respiratorie.

Protezione individuale:

- **Respiratore** (tipo P1) efficace contro polvere fine o inerte: in caso di superamento dei limiti di esposizione professionale
- **Guanti protettivi:** consigliati (prevenzione tagli dovuti alle estremità taglienti)
- **Occhiali protettivi:** raccomandati in caso di rischio di proiezione di trucioli e spruzzi
- **Scarpe di sicurezza:** raccomandate in caso di manipolazione di barre o profilati

Protezione ambientale:

Tutte le lavorazioni che comportano la diffusione di polveri devono essere presidiate da idonei sistemi di captazione ed abbattimento.

Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Proprietà fisiche e chimiche:

- | | |
|---|-----------------------------------|
| ▪ Aspetto: | solido di colore grigio metallico |
| ▪ Odore: | N/A |
| ▪ Soglia olfattiva | N/A |
| ▪ pH | N/A |
| ▪ Punto di fusione / punto di congelamento | 482 – 660 °C / N.A. |
| ▪ Punto di ebollizione: | N/A |
| ▪ Velocità di evaporazione | N/A |
| ▪ Limiti di infiammabilità e di esplosività | N/A (non infiammabile) |
| ▪ Tensione di vapore | N/A |

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

Ai sensi del Regolamento 1907/2006/CE, art. 31

QSMmp07.10.03

Pagina 5 di 8

Rev. 07

25/09/2019

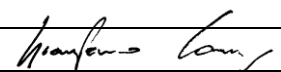
- Densità di vapore N/A
- Densità relativa 2,72 – 2,85 kg/dm³
- Solubilità N/A

Data 25/09/2019

Preparato da:



Approvato da:



9.1 Proprietà fisiche e chimiche (continua):

- Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua N/A
- Temperatura di autoaccensione: N/A
- Temperatura di decomposizione N/A
- Viscosità N/A
- Limite di infiammabilità in aria: N/A
- Proprietà esplosive Prodotto non esplosivo. Le polveri fini possono formare miscele esplosive / infiammabili
- Proprietà ossidanti NO

9.2 Altre informazioni:

- Conducibilità elettrica: $37,7 \times 10^6$ S/m
- Conducibilità termica 237 W/(m·K)

Stabilità e reattività

10.1 Reattività:

Per alluminio finemente diviso (ad es. piccoli trucioli o polveri), a contatto con:

Acqua: Genera lentamente idrogeno e calore. Miscele acqua-alluminio possono essere pericolose quando confinate. L'idrogeno generato può produrre una miscela esplosiva con l'aria

Calore: Ossida con una velocità dipendente dalla temperatura

Acidi e alcali: Violenta reazione esotermica

Composti alogenati: Idrocarburi alogenati possono reagire violentemente con alluminio finemente suddiviso

Polveri di ossido di ferro: Reazioni di alluminotermia (forte ossidazione con sviluppo di calore)

10.2 Stabilità chimica:

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego, magazzinaggio e trasporto.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose:

Vedere punto 10.1. Nessuna specifica per il prodotto nello stato commerciale

10.4 Condizioni da evitare

Vedere anche sezione 7. Nessuna specifica per il prodotto nello stato commerciale

10.5 Materiali incompatibili

Vedere punto 10.1. Nessuno specifico per il prodotto nello stato commerciale

10.5 Prodotti di decomposizione pericolosi

Nessuno

Informazioni tossicologiche

Polveri e fumi d'alluminio sono poco pericolosi per la salute.

Fumi di ossido di magnesio, ossido di zinco e ossido di manganese possono provocare "febbre da fumi metallici". I sintomi, temporanei, possono essere febbre, brividi, nausea, vomito, dolori muscolari. Il rischio in casi di inalazione è comunque basso.

La sovraesposizione a fumi di rame può provocare un'irritazione del tratto respiratorio, nausea e febbre da fumi metallici.

Alcune leghe contenenti piombo possono presentare la possibilità di un'esposizione a polveri o fumi di piombo. Il piombo inorganico è stato introdotto nell'elenco delle sostanze cancerogene per gli esseri umani dall'IARC (gruppo 2B). Una sovraesposizione al piombo per lungo tempo può avere effetti tossici. L'intossicazione cronica può dar luogo a tre diversi quadri, riferibili a differenti fasi dell'intossicazione stessa:

- 1) fase di impregnazione o presaturnismo: è caratterizzata dalla assenza di sintomi eclatanti ma da una significativa alterazione degli indicatori biologici;
- 2) fase florida: possono essere presenti svariate manifestazioni, diversamente associate tra loro, tra cui: anemia, colica addominale, crisi ipertensive, neuropatia periferica, alterazioni cerebrali (cefalea, disturbi della memoria, convulsioni, psicosi);
- 3) fase cronica di impregnazione: possono riscontrarsi i sintomi propri della fase florida (anemia, neuropatia periferica, alterazioni cerebrali) con gastroduodenite, ipertensione arteriosa stabile, insufficienza renale.

Una sovraesposizione cronica a fumi di manganese può provocare disordini al sistema nervoso, polmoniti, fibrosi del tessuto polmonare.

Il taglio e la saldatura al plasma dell'alluminio può generare ozono. Sovraesposizione all'ozono può provocare irritazione delle mucose e modificazioni polmonari quali irritazione, congestione, edema.

Informazioni ecologiche

Il rifiuto è classificato dalla vigente normativa come speciale, recuperabile, non pericoloso.

Evitare accuratamente la dispersione nell'ambiente.

Considerazione sullo smaltimento

Scaricare ogni prodotto residuo, contenitore o involucro in modo accettabile per l'ambiente, in completo accordo comunque con le Leggi nazionali ed i Regolamenti Locali.

Stoccaggio rottami per riciclaggio: per mantenerne la purezza può essere desiderabile tenere separati i rottami delle diverse leghe.

L'alluminio finemente suddiviso (polveri, piccoli trucioli) può essere reattivo. Prima della sua sistemazione verificarne le caratteristiche di pericolosità (si veda punto 10).

Informazione sul trasporto

N° ONU:	nessuno
Classe ADR (via strada):	non pericoloso
Classe RID (via ferrovia):	non pericoloso
Classe IMDG (via mare):	non pericoloso
Classe ICAO/IATA (via aerea):	non pericoloso

Informazione sulla regolamentazione

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela:

Classificazione ed etichettatura: vedere sezione 2

Nessuna ulteriore disposizione

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego, magazzinaggio e trasporto.

15.1 Valutazione della sicurezza chimica:

Non prevista per le miscele in uso

Altre informazioni

La presente revisione della scheda di dati di sicurezza ha comportato modifiche in tutte le sezioni rispetto alla precedente revisione

Classificazione e processo utilizzato sulla derivazione delle miscele secondo il regolamento (CE) 1272/2008 (CLP): classificazione ai sensi del procedimento di calcolo

Per le leghe contenenti piombo valgono le seguenti simbologie e codici di pericolo (si veda punto 2)

- Repr. 2: Tossicità per la riproduzione Categoria di pericolo 2
- H361f: Sospettato di nuocere alla fertilità

Testo integrale dei codici di pericolo riportati ai punti 2 e 3:

- H228: Solido infiammabile
- H250: Spontaneamente infiammabile all'aria.
- H251: Autoriscaldante; può infiammarsi.
- H260: A contatto con l'acqua libera gas infiammabili che possono infiammarsi spontaneamente
- H261: A contatto con l'acqua libera gas infiammabili.
- H302: Nocivo se ingerito.
- H317: Può provocare una reazione allergica della pelle.
- H332: Nocivo se inalato.
- H351: Sospettato di provocare il cancro per inalazione.
- H360Df: Può nuocere al feto. Sospettato di nuocere alla fertilità.
- H372: Provoca danni agli organi in caso di esposizione inalatoria prolungata o ripetuta.
- H373: Può provocare danni agli organi in caso di esposizione inalatori prolungata o ripetuta.
- H410: Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Nota finale:

Questa informazione è riferita ai prodotti specificatamente indicati e non può essere applicata qualora questi prodotti vengano utilizzati in combinazione con altri o in diversi processi.

L'informazione è fornita in buona fede ed è basata sulle più recenti notizie rispondenti alle migliori conoscenze della Eural Gnutti S.p.A., con la precisione ed affidabilità disponibili al momento della compilazione.

Il prodotto è fornito alla condizione che l'utilizzatore verifichi l'applicabilità e la completezza di queste informazioni in relazione al suo impiego particolare.

Questa scheda di sicurezza è soggetta a revisione.